

RELAZIONE TECNICO-REGOLATORIA FASE 1-2-3

Riconducibilità del Piano di Investimenti alla Regulated Asset Base (RAB)
e conseguenti effetti tariffari

Ambiti Novara 1, Alessandria 2, Torino 6, Asti

Ambiti Territoriali di Riferimento	Riconducibilità del Piano di Investimenti alla Regulated Asset Base (RAB) e conseguenti effetti tariffari FASE 1-2-3
Oggetto del Documento	Relazione Tecnico-Regolatoria
Committenza	
Consulente Tecnico	Amalfitana Gas S.r.l.
Elaborato n.	1.3
Data	
Versione Documento	Rev. 1.0
Clausola di utilizzo	Il presente documento costituisce supporto tecnico-istruttorio alle decisioni della Società e riferimento per l'eventuale affidamento delle lavorazioni, nell'ambito della gestione dell'infrastruttura di distribuzione gas.

RELAZIONE TECNICO-REGOLATORIA

Riconducibilità del Piano di Investimenti alla Regulated Asset Base (RAB)
e conseguenti effetti tariffari

Piano di Investimenti · € 53.571.130,80 · RAB eligible: € 52.854.289,80 · > 98%

Società
Metanprogetti S.r.l.



Consulente
Amalfitana Gas S.r.l.

Data
Maggio 2026

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

INDICE

1	Premessa e Finalità della Relazione
1.1	Raccordo con il Contratto di Affitto di Ramo d'Azienda
1.2	Elementi Centrali della Dimostrazione
2	Inquadramento Generale del Piano — RAB quale Presidio dell'Attivo Infrastrutturale
2.1	Articolazione del Piano per Fasi Funzionali
3	Natura Tecnica e Patrimoniale degli Interventi Previsti dal Piano
3.1	Categorie di Intervento e loro Qualificazione Patrimoniale
3.2	Caratteristiche che Qualificano gli Interventi come Investimenti
4	Coerenza del Piano con il Quadro Regolatorio ARERA
4.1	Qualificazione degli Interventi come CAPEX
4.2	Coerenza con l'Assetto Contrattuale dell'Affitto di Ramo d'Azienda
5	Perimetro degli Investimenti Capitalizzabili e Riconducibilità alla RAB
5.1	Scheda Riepilogativa degli Investimenti Imputabili alla RAB
5.2	Lettura della Scheda ai Fini della Valutazione della Curatela
5.3	Motivazione Tecnico-Regolatoria dell'Inclusione in RAB
5.4	Attività Correttamente Escluse dalla RAB — OPEX
5.5	Conclusione sul Perimetro degli Investimenti
6	Valenza Economico-Patrimoniale del Piano nel Quadro della RAB
6.1	Meccanismi Regolatori Attivati dall'Inclusione in RAB
6.2	Coerenza con le Finalità della Procedura
7	Conclusioni Peritali e Indirizzo Tecnico-Decisionale alla Curatela
7.1	Il Piano come Unico Percorso Regolatoriamente Sostenibile
7.2	Implicazioni della RAB per l'Indirizzo Decisionale della Curatela
7.3	Posizione dei Soggetti Coinvolti

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

1 Premessa e Finalità della Relazione

La presente Relazione è redatta con lo scopo di fornire un inquadramento tecnico, regolatorio ed economico-patrimoniale completo e coerente del Piano di Investimenti sulla rete di distribuzione del gas naturale (di seguito il "Piano"), per un importo complessivo pari a € 53.571.130,80, con particolare riferimento alla sua riconducibilità alla Regulated Asset Base (RAB) e ai conseguenti effetti tariffari ed economici.

La Relazione si pone quale supporto istruttorio tecnico-decisionale a beneficio della Curatela, finalizzato a consentire una valutazione informata del Piano alla luce della natura strutturale e patrimoniale degli interventi programmati, della loro coerenza con il quadro regolatorio ARERA, e degli effetti sulla conservazione, tutela e valorizzazione dell'attivo infrastrutturale afferente a un servizio pubblico essenziale.

Il Piano trova fondamento nelle evidenze accertate dal Rapporto Ispettivo Straordinario 2026, che ha documentato uno stato di vetustà diffusa, criticità sistemiche e non conformità strutturali tali da compromettere, nel medio periodo, la sicurezza dell'esercizio, la continuità del servizio e la sostenibilità tecnica dell'infrastruttura.

1.1 Raccordo con il Contratto di Affitto di Ramo d'Azienda

Il presente inquadramento deve essere letto in modo sistemico con il contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato in data 10 febbraio 2026 tra la Curatela di Metanprogetti S.r.l. e ██████████, avente ad oggetto l'affidamento temporaneo della gestione operativa del servizio di distribuzione del gas naturale. Tale contratto assume rilievo centrale sotto tre profili essenziali:

Profilo	Contenuto e implicazioni
1. Continuità del servizio pubblico essenziale	Il contratto attribuisce all'Affittuaria la gestione operativa della rete, mantenendo in capo alla Curatela la titolarità del rapporto concessorio, assicurando così la continuità del servizio e l'adempimento degli obblighi regolatori e concessori.
2. Obbligo di esecuzione degli investimenti regolatori	Il contratto prevede che l'Affittuaria sia tenuta, per tutta la durata dell'affitto, all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria e degli investimenti sulla rete imposti dalla normativa e dalla regolazione di settore, inclusi quelli qualificabili come investimenti regolatori.
3. Riconoscimento e tutela del valore degli investimenti (RAB / VRN)	Gli investimenti eseguiti dall'Affittuaria, qualora regolarmente contabilizzati e riconoscibili ai fini regolatori, concorrono alla determinazione del valore degli investimenti netti non ammortizzati, inclusi la RAB residua e il Valore di Rimborso Netto (VRN), con meccanismo di ricognizione in caso di cessazione dell'affitto o trasferimento del compendio.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

La valorizzazione del Piano in RAB consente di qualificare l'impiego delle risorse finanziarie non come costo a fondo perduto, ma come trasformazione dell'attivo finanziario in capitale regolato produttivo di valore, idoneo a preservare la capacità dell'infrastruttura di generare flussi tariffari regolati nel tempo e a tutelare l'attivo fallimentare.

1.2 Elementi Centrali della Dimostrazione

Il presente documento è finalizzato a dimostrare che il Piano è:

- tecnicamente necessario, in relazione alle criticità accertate dal Rapporto Ispettivo Straordinario 2026;
- proporzionato rispetto alle criticità accertate, senza elementi di natura migliorativa o discrezionale;
- coerente con il quadro regolatorio ARERA, con il contratto di affitto di ramo d'azienda e con le finalità conservative della procedura;
- pienamente riconducibile alla Regulated Asset Base (RAB), con attivazione dei meccanismi regolatori di ammortamento e remunerazione del capitale investito.

2 Inquadramento Generale del Piano — RAB quale Presidio dell'Attivo Infrastrutturale

Il Piano si colloca in un contesto infrastrutturale caratterizzato da criticità strutturali diffuse e da un avanzato stato di vetustà della rete di distribuzione del gas naturale. La presenza di condotte e componenti impiantistiche a elevato fattore di rischio evidenzia configurazioni non più pienamente coerenti con gli standard richiesti in termini di sicurezza, affidabilità e controllabilità dell'esercizio.

Tale contesto assume rilievo non solo tecnico, ma anche patrimoniale e regolatorio: il progressivo deterioramento dell'infrastruttura comporta una riduzione della sua riconoscibilità come capitale investito regolato, con effetti diretti di erosione dell'attivo aziendale. In assenza di interventi strutturali, il degrado tecnico si tradurrebbe in una perdita permanente di valore regolato, difficilmente recuperabile in una fase successiva.

€ 53,6M Piano totale	€ 52,9M RAB eligible (> 98%)	€ 0,7M OPEX (ispezioni)	3 Fasi del Piano	VRD + RAB Meccanismo tariffario
--------------------------------	--	-----------------------------------	----------------------------	---

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

2.1 Articolazione del Piano per Fasi Funzionali

Fase / Elemento	Contenuto e funzione nel Piano
Fase 1 — Stabilizzazione immediata	Interventi indispensabili al ripristino delle condizioni minime di sicurezza, controllabilità ed esercibilità. Presupposto necessario di conservazione dell'attivo: arresta il degrado tecnico e impedisce la perdita di ulteriori porzioni di capitale regolabile. Investimenti urgenti e indifferibili.
Fasi 2 e 3 — Sostituzione strutturale e valorizzazione	Interventi di sostituzione strutturale, ammodernamento tecnologico e razionalizzazione sistemica. Determinano rivalorizzazione complessiva e durevole dell'infrastruttura, pienamente coerente con le vite utili regolatorie e i criteri di capitalizzazione ARERA.
Effetto combinato delle 3 Fasi	Ripristino e prolungamento della vita utile tecnica ed economica degli asset; riduzione strutturale e permanente del rischio operativo; riallineamento agli standard tecnologici e regolatori; preservazione della capacità dell'asset di generare valore regolato.
Qualificazione complessiva	Il Piano si configura come strumento imprescindibile di protezione dell'attivo fallimentare: realizza la conversione delle risorse finanziarie impiegate in capitale regolato riconoscibile in RAB, assicurando continuità di valore, coerenza regolatoria e sostenibilità economico-patrimoniale nel medio-lungo periodo.

3 Natura Tecnica e Patrimoniale degli Interventi Previsti dal Piano

Il Piano di Investimenti si configura come un programma unitario e coerente di interventi strutturali, finalizzato alla rigenerazione, stabilizzazione e rivalorizzazione dell'infrastruttura di distribuzione del gas naturale nel suo complesso. Tutte le opere incluse nel Piano presentano natura tecnica inequivocabilmente sostitutiva e patrimoniale, tale da renderle qualificabili come investimenti infrastrutturali a utilità pluriennale, pienamente rilevanti ai fini regolatori.

La natura degli interventi deve essere valutata sulla base della sostanza tecnica ed economica delle opere — non della loro mera denominazione descrittiva o contabile. Il Piano non comprende attività riconducibili a manutenzione ordinaria, bensì interventi che determinano la sostituzione, il rinnovo o la ricostituzione integrale di asset infrastrutturali, con attribuzione di una nuova vita utile tecnica ed economica.

3.1 Categorie di Intervento e loro Qualificazione Patrimoniale

Categoria	Natura tecnica e qualificazione patrimoniale
Sostituzione integrale di tratti di rete	Rimozione completa delle infrastrutture a fine vita o con criticità strutturali, seguita dalla realizzazione di nuove condotte e rifacimento integrale delle opere civili e impiantistiche accessorie. Ricostituzione fisica del bene con produzione di incremento stabile di qualità, sicurezza e affidabilità.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

Adeguamento e sostituzione sistemi di misura (G4–G6 e > G6)	Realizzazione di nuovi beni materiali regolati, funzionali al miglioramento della qualità del servizio, affidabilità della misura e controllabilità del sistema. Rinnovo patrimoniale dei punti di consegna con effetti pluriennali pienamente riconoscibili.
Opere di protezione catodica	Realizzazione o adeguamento strutturale di sistemi permanenti di protezione delle condotte interrate. Incidono direttamente sulla durabilità, sicurezza e vita utile della rete — investimenti infrastrutturali a carattere patrimoniale con benefici estesi nel tempo.
Impianti di regolazione e misura (GRF, GRMI, IRI) e Cabine REMI	Realizzazione, rinnovo o adeguamento strutturale di componenti impiantistiche essenziali e autonome. Beni patrimoniali distinti destinati a operare per l'intero arco della vita utile regolatoria, indispensabili per condizioni di esercizio sicure e conformi alla normativa.

Il Piano non può essere interpretato come insieme di spese di esercizio o interventi a carattere meramente manutentivo, bensì come programma di investimenti a contenuto patrimoniale, intrinsecamente orientato alla valorizzazione regolatoria dell'infrastruttura. La bontà dell'investimento risiede nella sua capacità di trasformare risorse finanziarie in capitale regolato, preservando e consolidando nel tempo il valore economico dell'asset.

3.2 Caratteristiche che Qualificano gli Interventi come Investimenti

Nel loro insieme, gli interventi previsti dal Piano:

- determinano la creazione o la sostituzione integrale di beni materiali infrastrutturali;
- generano utilità pluriennale misurabile;
- producono un rafforzamento strutturale dell'infrastruttura in termini di sicurezza, affidabilità ed esercibilità;
- comportano una ricostituzione e valorizzazione del capitale investito.

4 Coerenza del Piano con il Quadro Regolatorio ARERA

Il Piano di Investimenti risulta pienamente coerente con il quadro regolatorio ARERA per il servizio di distribuzione del gas naturale, fondato sul principio della distinzione sostanziale tra attività di esercizio (OPEX) e investimenti infrastrutturali (CAPEX) e sulla valorizzazione del capitale investito regolato attraverso la Regulated Asset Base (RAB).

La regolazione di settore attribuisce rilievo dirimente non alla denominazione formale delle spese, bensì alla natura tecnica ed economica degli interventi e alla loro capacità di produrre benefici strutturali e durevoli, incidere stabilmente sul capitale investito e determinare la creazione, il rinnovo o la sostituzione di beni infrastrutturali funzionali all'esercizio del servizio pubblico.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
 via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
 84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

4.1 Qualificazione degli Interventi come CAPEX

Gli interventi previsti dal Piano si collocano in modo univoco nell'ambito degli investimenti (CAPEX), in quanto:

- comportano la realizzazione o sostituzione integrale di asset infrastrutturali regolati;
- determinano un rinnovo sostanziale e permanente del patrimonio di rete e degli impianti;
- danno origine a cespiti tecnicamente autonomi, dotati di una nuova vita utile coerente con le durate regolatorie;
- risultano pienamente assoggettabili ai meccanismi di ammortamento e remunerazione del capitale previsti dalla regolazione tariffaria ARERA.

4.2 Coerenza con l'Assetto Contrattuale dell'Affitto

Profilo	Contenuto
Titolarità infrastruttura	La Curatela mantiene la titolarità dell'infrastruttura e del rapporto concessorio
Esecuzione degli interventi	 esercita la gestione operativa ed esegue gli interventi regolatori
Riconoscimento investimenti in RAB	Gli investimenti strutturali regolatori, ove correttamente realizzati e contabilizzati, concorrono alla determinazione della RAB e del VRN
Finalità della coerenza	Il quadro regolatorio ARERA e l'assetto contrattuale rendono il Piano non solo compatibile ma regolatoriamente necessario, affinché la gestione nel periodo di affitto non si traduca in un impoverimento del valore infrastrutturale

In definitiva, il Piano presenta una coerenza interna completa e sistemica tra: natura tecnica degli interventi — qualificazione regolatoria in RAB — assetto contrattuale dell'affitto — tutela e conservazione dell'attivo infrastrutturale. Si configura come strumento regolatoriamente corretto, tecnicamente necessario e patrimonialmente conservativo.

5 Perimetro degli Investimenti Capitalizzabili e Riconducibilità alla RAB

Sulla base delle analisi tecniche, regolatorie ed economico-patrimoniali sviluppate nei Capitoli precedenti, il Piano di Investimenti presenta un perimetro ampiamente e strutturalmente riconducibile alla Regulated Asset Base (RAB) del servizio di distribuzione del gas naturale. La qualificazione degli interventi quali investimenti capitalizzabili discende dalla loro natura sostitutiva e patrimoniale, dalla capacità di generare utilità pluriennale e dall'incidenza duratura sul capitale infrastrutturale regolato, secondo i criteri definiti dalla regolazione ARERA.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

5.1 Scheda Riepilogativa degli Investimenti Imputabili alla RAB

Categoria di intervento	Importo (€)	Qualificazione regolatoria
Sostituzione integrale di tratti di rete	33.371.008,20	Investimento capitalizzabile (RAB)
Adeguamento e sostituzione misuratori G4–G6	10.331.232,00	Investimento capitalizzabile (RAB)
Adeguamento e sostituzione misuratori > G6	1.517.068,50	Investimento capitalizzabile (RAB)
Opere di protezione catodica	743.130,00	Investimento capitalizzabile (RAB)
Impianti di regolazione e misura (GRF / GRMI / IRI)	4.938.819,90	Investimento capitalizzabile (RAB)
Cabine REMI	1.953.031,20	Investimento capitalizzabile (RAB)
<i>Ispezioni periodiche delle reti (OPEX)</i>	<i>716.841,00</i>	<i>Costo operativo — escluso da RAB</i>
TOTALE investimenti riconducibili alla RAB	€ 52.854.289,80	> 98% del Piano complessivo

5.2 Lettura della Scheda ai Fini della Valutazione della Curatela

Dalla scheda riepilogativa emerge in modo inequivocabile che oltre il 98% del valore complessivo del Piano è costituito da interventi aventi natura strutturale e patrimoniale, integralmente capitalizzabili e valorizzabili nella Regulated Asset Base. Per la Curatela, tale evidenza consente di constatare che:

- il Piano non è composto da costi di esercizio a fondo perduto;
- le risorse finanziarie sono destinate alla creazione o sostituzione di cespiti infrastrutturali dotati di autonoma vita utile;
- gli investimenti concorrono alla formazione del capitale investito regolato;
- il valore dell'infrastruttura viene preservato, consolidato e rivalorizzato anche nel periodo di affitto;
- la RAB costituisce il principale presidio dell'attivo infrastrutturale della Procedura.

Il Piano non determina un impoverimento patrimoniale, ma realizza una trasformazione dell'impiego finanziario in capitale regolato produttivo di valore.

5.3 Motivazione Tecnico-Regolatoria dell'Inclusione in RAB

Gli interventi inclusi nel Piano presentano tutte le caratteristiche proprie degli investimenti fissi regolati: comportano la sostituzione o realizzazione integrale di infrastrutture; determinano cespiti con nuova vita utile

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

tecnica ed economica; producono benefici pluriennali stabili; incidono direttamente sulla ricostituzione e valorizzazione del capitale investito netto.

L'inclusione in RAB consente l'attivazione dei meccanismi regolatori di ammortamento e remunerazione del capitale investito, concorrendo alla determinazione del Vincolo ai Ricavi di Distribuzione (VRD) e alla generazione di ricavi tariffari certi, regolati e strutturali. Tale qualificazione risulta coerente con il quadro regolatorio ARERA, con la natura tecnica degli interventi e con il contratto di affitto che prevede il riconoscimento del valore degli investimenti regolatori ai fini RAB/VRN.

5.4 Attività Correttamente Escluse dalla RAB — OPEX

In applicazione di criteri di prudenza regolatoria e contabile, sono state escluse dalla RAB le sole attività aventi natura ricorrente e puramente operativa, quali l'ispezione periodica delle reti (€ 716.841,00). Tali attività, pur necessarie ai fini della sicurezza dell'esercizio, non generano nuovi cespiti né rinnovano il capitale infrastrutturale e sono pertanto correttamente trattate come costi operativi (OPEX), assicurando una rappresentazione fedele e prudente del bilancio.

5.5 Conclusione sul Perimetro degli Investimenti

Carattere	Descrizione
Tecnicamente fondato	Coerente con la natura effettiva degli interventi — nessun elemento a carattere manutentivo ordinario o discrezionale
Regolatoriamente corretto	In linea con i criteri e la prassi applicativa ARERA per la distribuzione gas naturale
Giuridicamente sostenibile	Anche in sede di eventuali verifiche ex post — perimetro motivato analiticamente e verificabile
Patrimonialmente conservativo	Strumento pienamente giustificato sotto il profilo industriale, regolatorio ed economico-patrimoniale — presidio essenziale dell'attivo infrastrutturale nel contesto della Procedura

6 Valenza Economico-Patrimoniale del Piano nel Quadro della RAB

L'attuazione del Piano e la sua prevalente riconducibilità alla Regulated Asset Base producono effetti economico-patrimoniali strutturali e durevoli, pienamente coerenti con il sistema di regolazione tariffaria del servizio di distribuzione del gas naturale e con le finalità di tutela e conservazione dell'attivo infrastrutturale nel contesto della Procedura.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

6.1 Meccanismi Regulatori Attivati dall'Inclusione in RAB

Meccanismo	Descrizione e effetti
Ammortamenti regolatori	Commisurati alla vita utile tecnica degli asset infrastrutturali realizzati o sostituiti — garantiscono il recupero del capitale impiegato lungo l'orizzonte regolatorio
Remunerazione del capitale investito (WACC)	Mediante applicazione del tasso di rendimento definito da ARERA — copre costo del capitale e rischi operativi associati alla gestione dell'infrastruttura regolata
Vincolo ai Ricavi di Distribuzione (VRD)	Generazione di ricavi tariffari certi, regolati e strutturali — assicura neutralità finanziaria nel medio-lungo periodo con recupero integrale degli investimenti
Stabilizzazione del valore economico	Mantenimento della capacità degli asset di generare flussi tariffari riconosciuti — prevenzione di fenomeni di depauperamento infrastrutturale e contabile in assenza di interventi strutturali

6.2 Coerenza con le Finalità della Procedura

Il Piano si configura come strumento di presidio economico-patrimoniale dell'attivo aziendale, in quanto consente di trasformare risorse finanziarie in capitale regolato riconoscibile, preservando e consolidando il valore industriale del compendio infrastrutturale nel tempo. Il Piano non persegue esclusivamente obiettivi di sicurezza e continuità del servizio pubblico — pur prioritari — ma assolve anche a una funzione determinante di tutela patrimoniale, risultando coerente con:

- le finalità conservative della Procedura;
- l'equilibrio economico dell'affitto di ramo d'azienda;
- l'interesse della massa dei creditori.

La valenza economico-patrimoniale del Piano, fondata sulla sua riconducibilità alla Regulated Asset Base, costituisce presupposto essenziale delle valutazioni concluse nel Capitolo 7, orientando l'indirizzo tecnico-decisionale della Curatela verso scelte idonee a garantire la continuità del servizio e la stabilizzazione del valore regolato dell'infrastruttura.

7 Conclusioni Peritali e Indirizzo Tecnico-Decisionale alla Curatela

Alla luce delle analisi tecniche, regolatorie ed economico-patrimoniali sviluppate nei Capitoli precedenti, le presenti conclusioni peritali si configurano come la diretta, coerente e necessaria conseguenza del quadro istruttorio complessivamente delineato, il cui asse portante è rappresentato dalla riconducibilità del Piano di Investimenti alla Regulated Asset Base (RAB).

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

Le criticità accertate non presentano carattere astratto o meramente presuntivo: risultano direttamente riscontrate in sede di sopralluogo e verifica tecnica, o oggettivamente prevedibili sulla base della vetustà delle reti, delle configurazioni impiantistiche rilevate e delle vulnerabilità documentate. Tali condizioni evidenziano un potenziale evolutivo significativo, suscettibile di aggravamento in assenza di interventi strutturali.

La mancata attuazione degli interventi non determinerebbe soltanto un incremento del rischio operativo, ma comporterebbe una progressiva perdita di riconoscibilità dell'infrastruttura come capitale investito regolato, con conseguente erosione irreversibile del valore dell'attivo infrastrutturale.

7.1 Il Piano come Unico Percorso Regolatoriamente Sostenibile

Il Piano di Investimenti rappresenta la necessaria traduzione operativa delle evidenze tecniche emerse e costituisce l'unico percorso tecnicamente coerente e regolatoriamente sostenibile per: arrestare il processo di degrado in atto; ricondurre l'infrastruttura entro condizioni di esercizio sicure e controllate; preservare e consolidare la riconducibilità dell'infrastruttura alla Regulated Asset Base (RAB).

Il Piano è strutturato secondo criteri pienamente allineati ai principi della regolazione ARERA e alle finalità conservative proprie della Procedura: necessità tecnica in relazione alle criticità accertate; proporzionalità degli interventi rispetto al livello di rischio rilevato; rigorosa priorità delle azioni, con esclusione di iniziative discrezionali, espansive o meramente migliorative.

7.2 Implicazioni della RAB per l'Indirizzo Decisionale della Curatela

Come dimostrato nei Capitoli precedenti, gli interventi del Piano determinano una ricostituzione e rivalorizzazione del capitale infrastrutturale, pienamente riconoscibili nella Regulated Asset Base (RAB). La loro inclusione in RAB costituisce l'elemento cardine dell'intero impianto valutativo:

- riconoscimento degli ammortamenti regolatori;
- remunerazione del capitale investito (WACC);
- attivazione del Vincolo ai Ricavi di Distribuzione (VRD);
- generazione di ricavi tariffari certi, regolati e strutturali.

7.3 Posizione dei Soggetti Coinvolti

Soggetto	Ruolo e responsabilità
	Riveste una posizione di garanzia in ordine alla sicurezza dell'infrastruttura e alla continuità dell'esercizio. Titolare di obbligo

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it

	tecnico e giuridico di attivazione a fronte delle criticità rilevate (art. 40, comma 2, c.p.; D.Lgs. 164/2000; regolazione ARERA).
Curatela fallimentare di Metanprogetti S.r.l. — Soggetto autorizzante	Chiamata a esercitare il proprio potere decisionale sulla base di evidenze tecniche pienamente istruite, motivate e documentate. La decisione autorizzativa riguarda sia la tutela dell'attivo patrimoniale (RAB / VRN) sia la continuità del servizio pubblico essenziale.

L'autorizzazione agli interventi urgenti e indifferibili previsti dal Piano emerge come scelta: tecnicamente fondata e proporzionata rispetto alle criticità accertate — regolatoriamente coerente, in quanto integralmente orientata alla valorizzazione in RAB — giuridicamente sostenibile, quale atto di amministrazione conservativa — funzionale alla tutela dell'attivo fallimentare e alla continuità del servizio pubblico essenziale. L'autorizzazione del Piano non si colloca sul piano della mera opportunità discrezionale, ma rappresenta la naturale e necessaria conclusione di un percorso istruttorio integralmente fondato sulla centralità della Regulated Asset Base.

Amalfitana GAS Srl

CCIAA Ditte 343222
Cod.fisc. 03636551008
Part. IVA 04445980727

SEDE LEGALE e OPERATIVA
via San Leonardo, 120 - Trav. Migliaro
84131 SALERNO - SA

Tel. 089.995.64.81
Pec: info@pec.amalfitanagas.it
www.amalfitanagas.it